

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero: anno . . .	L. 80
id. semestre . . .	17
id. trimestre . . .	10
id. mese . . .	3

Le associazioni non dedotte si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno continentale.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cont. 40. — In quarta pagina cont. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

GESTA ANARCHICHE

I giornali francesi ci recano i dolorosi particolari del tentativo fatto dagli anarchici di Lione, segnalatici già dal telegrafo. Il fatto, come risulta dalle circostanze descritte largamente, è ben più grave di quello che potesse arguirsi dai brevi cenni offerti nei dispacci.

La sera dell'8, circa alle 11, tutto era tranquillo in via S. Giovanni, dove, ci sono gli uffici della polizia. In ufficio non trovavasi allora che il signor Brault commissario e Lafande suo segretario. Tutto ad un tratto si sentì una detonazione formidabile, simile ad un colpo di cannone. Le pietre di una delle colonne laterali del palazzo rimasero spezzate, e lo schianto profondo nella via fece andare in frantumi i vetri delle case più vicine. Al rumore accorsero gli agenti di sicurezza, il cui posto è vicino, come pure il commissario Brault. Ma, allorché non erano molto lontani dal cancello che chiude il vestibolo del palazzo, avvenne una nuova esplosione ancora più forte della prima, e pezzi di piombo, frantumi di pietra, schegge di legno andarono a colpire, ferendoli, sei degli accorsi, tra cui più gravemente il signor Brault e un agente. Non occorre dire che tali esplosioni furono causa di un panico vivissimo nel quartiere, e che una folla enorme invase ben presto la strada.

Come si vede, questo non è un fatto isolato, ma si collega a quei tanti altri che di quando in quando abbiamo il triste obbligo di registrare. E' una vera congiura, cunicamente immaginata ed ordita. Oramai la così detta rivendicazione sociale per mezzo dell'assassinio non è più una semplice idea, un pio desiderio dei tuoi rivoluzionari, ma si incammina ad essere un fatto compiuto. Armati di bombe esplodenti, pronti ad ogni tentativo estremo, gli uomini logici dell'anarchia entrano in lotta aperta colla società, e audacemente la sfidano e la assaltano da ogni parte.

Il brutto fatto, che ha destata tanta

commozione, si collega logicamente con i delitti consimili perpetrati ora non è molto a Grenoble, a Saint-Etienne. Ecco non è che un episodio del gran piano d'azione che gli anarchici hanno già stabilito. Una lettera, recante la data del 10 gennaio, e sequestrata fra le carte di un anarchico, un certo Vorelle, designa nettamente il palazzo di cui i cospiratori avevano deciso la distruzione.

Non si fatica a comprendere come gli anarchici abbiano di mira specialmente il palazzo della polizia, e come contro di esso abbiano voluto sfogare il loro odio. Essi avevano designata già da un mese la loro bella impresa, e non mancarono di consumare l'attentato, che diede sei vittime.

Esportati a pieno nella loro opera distruttrice, questi nemici di ogni ordine costituito ebbero la precauzione diabolica di sovrapporre una all'altra due bombe. Avevano già calcolato che gli agenti di polizia, attratti dallo scoppio della prima, sarebbero giunti a tempo per essere colpiti dalla seconda, e la cosa avvenne precisamente come avevano preveduto.

Riferendo questo delitto, bisogna constatare che la polizia s'è mostrata tutt'altro che prudente. Dopo l'arresto dell'anarchico Vorelle non si sa che cosa essa abbia fatto. Avvertita, non s'è messa all'opera per scongiurare una possibile catastrofe, o si abbandonò troppo leggermente all'idea che l'avviso non fosse se non un inganno per istornare la sua attenzione dal vero luogo minacciato. Quindi ricorse a molte precauzioni, ma da per tutto fuorché nel palazzo suo proprio, e che veniva designato ben chiaramente.

La lettera infatti, a cui accennammo, diceva:

« Sono andato alla stazione a prendere gli ordigni. Ho adoperato una barba fiuta, ed essi ora sono al sicuro. La cassa di piombo e di glicerina è presso a Chautemps. Abbiamo ora due bombe pronte; non aspettiamo che l'occasione. Custodisci bene la scatola, e sopra tutto guardala dagli urti e tienla lontana dal fuoco. L'artigliero

Guérin deve fornirci due altre bombe e quattro obeli, che nasconderemo nei cestì. Faccio conto di dar via nuove ai comunisti della polizia al palazzo. Potremo la bomba nel corridoio della via S. Giovanni. Leggi i giornali, e fra poco sentirai la belle notizia. »

Da questa lettera si vede con quale freddezza d'animo, con quale audacia, gli anarchici vadano preparando e conducendo a termine i loro disegni. E non si può non pensare senza spavento al pericolo cui sono esposti di continuo i pacifici ed onesti cittadini, i quali possono divenire, da un momento all'altro, vittime di assassinii contro cui i governi stessi valgono ben poco.

E pure è questo uno dei frutti dei tempi nostri, che vorrebbero avere il più alto vanto di civiltà. Doloroso vanto, se, sotto la maschera di una splendida parola, dovono vedersi compiere atti che non si giungerebbero a comprendere neppure in mezzo a gente barbara.

Veramente in questi fatti, tristissimi non deve scorgersi se non l'effetto di quelle teorie che si sono con tanto ardore coltivate. Da parecchio tempo pur troppo si va declamando in favore degli ideali più fosforescenti di civiltà o di progresso, ma di ciò che è più importante, che dovrebbe formare la base della vita cittadina, nessuno si occupa, o, se pur v'è chi se ne occupa, ciò non avviene se non col solo scopo di abbattere, di distruggere. Intendiamo parlare del principio morale basato sulla religione. Civiltà e progresso sono bellissime parole, ma senza morale non valgono nulla, e anzi che buoni risultati, recano con sé quegli avvenimenti luttuosi quali il delitto di cui oggi ci occupiamo.

Pur mostrando una premura apparente per il progresso morale della società, si è lavorato con tutte le arti, dai governi stessi pur troppo, per distruggere ogni base di principio morale, per far sparire la religione, che sembrava cosa troppo vieta ai giorni nostri. Allontanata questa grande forza, intima, efficace, continua, la

sola atta a frenare le passioni umane, quale effetto si ottiene? Ecco l'individuo, non avente altra meta fuori dei confini della terra, che odia la società perché a lui non è dato godere dei beni, dei vantaggi posseduti abbondantemente da altri, e che, non trattenuto da una forza efficace, la quale moderi le sue azioni e dirigga la sua coscienza, arma il braccio contro questa società ingiusta, crudele, come egli afferma, contro di lui.

E tutto questo non è pienamente logico? Si era confidato che la forza materiale fosse sufficiente ad impedire i delitti. I fatti hanno dimostrato quanto ci fosse di solido in questa speranza, e quanto invece avessero ragione quelli che proclamano l'uomo aver bisogno non del solo pane materiale, ma dell'alimento dello spirito. I popoli ed i governi devono ora fare dura esperienza degli effetti di certe teorie tanto accarezzate ai tempi nostri. No! sappiamo almeno ricavare qualche profitto. A.

PER IL GIUBILEO DEL S. PADRE LEONE XIII

Ben volentieri rispondendo a gentilissimo invito riportato dal *Corriere di Torino* il seguente articolo:

Dante, in una delle sue poetiche visioni, descrisse una gloria di vergini biancovestite cantanti l'inno della pace dietro l'Agnello immacolato. Il sogno gentile del poeta sta per assumere forme reali ed umane: fra pochi mesi converranno in Roma da ogni parte del mondo le vergini cristiane, e prostrate ai piedi del Vicario di Gesù Cristo, gli renderanno omaggio. Pensiero generoso e santo, che deve accendere il cuore di ogni fanciulla cristiana, desiderosa di consolare l'animo amareggiato dell'augusto Pontefice Leone XIII.

Iniziatrice di questa bella dimostrazione delle Figlie di Maria è la signorina Lorenzina Manzoni de la Roche, di Torino, la quale fin dall'anno scorso si poneva a capo dell'impresa per la raccolta dell'obolo e dei doni da offrirsi al Papa per il suo Giubileo Sacerdotale.

Sono passati quindici anni dal dì che in Vaticano un'accolta di vergini cristiane di

ciato a ripromettersi da questo viaggio mille benefici per la sua vita familiare e per la felicità domestica. Prima di tutto, pensava, egli, Carlotta, rivedendo la casa dove era vissuta in una condizione penosa, non avrebbe mancato di fare confronti favorevoli per il suo stato presente, non avrebbe mancato di sentire il valore della vita pacifica e indipendente, che conduceva ora; poi ella non si sarebbe rammentata se non con commozione del giorno delle sue nozze, di cui suo marito conservava così dolci ricordi. E infine la salute di lei si sarebbe migliorata con un cambiamento d'aria, e migliorata la salute, anche il suo cuore si sarebbe mutato.

Malgrado l'opinione, contraria di Carlotta, il dottore non volle annunciare il loro arrivo. Essi scesero verso sera, alla piccola stazione, e si posero a fare a piedi la strada che conduceva alla villa dei Sargy. « Ti ricordi di questo punto del viale? disse a un tratto il dottore. L'è ora una tavola, e stavi lavorando di ricamo, allorché la signora Sargy mi diede il permesso di parlarti. Non so che cosa io t'abbia detto allora, è certo che dovetti sembrarti ben zotico, assai poco eloquente. E tuttavia hai voluto accettarmi per marito. »

« Tu in quel dì fosti buono, nobile, generoso come sempre, disse Carlotta, con emozione. Allorché Edoardo provava nell'animo un sentimento serio e profondo era raro il caso che cercasse di esprimerlo. Egli continuò ad avanzare nel viale silenzioso, credendo forse che non ci fosse bisogno di maggiori parole perché sua moglie lo comprendesse.

(Continua).

Appendice del CITTADINO ITALIANO 36

II.

Romanzo di un medico

di M. MARYAN

(Traduzione di ALDUS)

Ella non parlava mai di ritornare presso suo fratello, e il dottore non rispondeva alle lettere pressanti di Gastone se non invitandolo a sua volta a venire a Givray in casa sua. Ma un soggiorno nel povero villaggio non aveva alcuna attrattiva per il giovane spensierato, ed egli s'opponeva sempre a sua moglie quando gli parlava di recarsi dai Denans.

Carlotta, leggi questa lettera, le disse Edoardo una mattina, mentre stava facendo colazione, e scorreva nello stesso tempo la posta giutagli allora. E' la signora Sargy che mi scrive, e se tu credi, non diremo di no a quello che ella domanda.

Carlotta prese con una certa indifferenza la carta finissima su cui splendeva una iniziale dorata. La signora Sargy non le era punto simpatica, forse perché al soggiorno che aveva fatto in casa sua andavano unite reminiscenze penose di dipendenza, forse perché i modi di quella donna erano rozzezza alteri. Alla seconda pagina tuttavia cominciò a provare un certo interesse, e si pose a rileggerla con attenzione il principio della lettera. Ecco quale ne era il contenuto:

« Signor Denans, sapete che mio marito ha provato un vivo e penoso disinganno. Voi conoscerete già il risultato delle elezioni, come saprete pure che lo scrutinio non fu punto favorevole a Carlo. Egli fu troppo onesto, troppo leale per non lasciarsi indurre a promettere a un certo gruppo di elettori che avrebbe votato una legge contraria alla sua coscienza; quindi molte persone influenti gli mancarono non ostante le loro promesse, e la speranza di mio marito subirono uno scacco. »

« Conoscete a pieno come egli desiderasse di entrare nella vita politica, ed io lo desideravo — debbo confessarlo — ancora più di lui. I nostri disegni furono ben lontani dall'affettuarsi, e noi ne soffrimmo; e voi, che ci siete così sincero amico, possiamo dirlo. »

« Aspettare nuove elezioni, sarebbe invano. D'altra parte non credo che uomini del colore politico di Carlo abbiano la probabilità, almeno per ora, di riuscire eletti nel nostro dipartimento. Io mi sforzo di far tacere il mio rammarico per calmare quello di mio marito, e vengo appunto a chiedere l'opera del vostro affetto in mio aiuto. A quale scopo, dopo tutto, nutrire vane chimere? Questi ultimi mesi abbiamo condotta una vita veramente piena d'agitazione e d'inquietudine. Senza abbandonare la speranza che l'avvenire possa riservarci qualche compenso; vorrei che Carlo rinunciasse per ora ad ogni preoccupazione di questo genere. Noi possediamo beni sufficienti, la salute non ci manca, abbiamo figli in cui educazione può essere per noi una meta, e un modo piacevole di occupare il nostro tempo. »

« A portare un po' di varietà nella vita

nostra ordinaria, dovrete venire colla vostra signora a passare qualche giorno presso di noi. Quest'anno non ci avete fatta la vostra solita visita, ricordatevene. Ci sentiremo felici di vedervi, ed io poi vi sarò gratissima se giungerete a persuadere il vostro amico Carlo del valore dei beni che egli possiede, e se riuscirete a fargli prendere occupazioni donde signo, spandite le cure noive di questi ultimi tempi. »

« Dite alla vostra sposa diletta il piacere che io proverò a rivederla. Non le ricorderò, spero, di ritornare nella casa dove ha conosciuto un così buon marito. »

« Dunque a rivederci presto, signor dottore, e tante grazie. »

« Che pensi tu di questa lettera, Carlotta? perché tu ne stai meditando? lo chiese Edoardo dopo qualche istante. »

« Pensò che la signora Sargy mi si presenta ora sotto un altro punto di vista, ripose ella. Io la credevo più ambiziosa di suo marito, piena di egoismo; ed ecco invece che dimentica affatto se stessa allorché egli soffre. »

« Perché lo ama, disse semplicemente Edoardo. Le donne sono tutte capaci di abnegazione, ed io sapevo bene che, non ostante la sua debolezza ridicele, la signora Sargy possedeva un animo generoso. Risponderemo noi al suo invito? Io posso passare otto giorni in casa del mio amico, pure facendo qualche scappata qui. »

« Senza dubbio, non ci possiamo ricusare di accondiscendere quello che ella ci chiede come un servizio. »

Edoardo di lì a seguita avvertì sua moglie di fare la valigia. Col suo umore sempre lieto e col suo carattere franco, e disposto alla speranza, egli aveva già comin-

popolo d'Europa s'inginocchiavano ai piedi del grande Pio IX, gli offrivano un elegante albo e generoso obolo, frutto di spontaneo concorso delle Figlie di Maria. Roma assisteva commossa a quella scena dolce e poetica: quei fiori viventi, cresciuti nell'immacolato giardino delle vergini, inchinavano, veneravano il Padre della cristianità. Quell'omaggio era stato promosso dalla stessa signorina Mazè, che ora ripete l'appello alla Figlia di Maria per il Giubileo di S. S. Leone XIII. Ed essa merita veramente tutta la fiducia, avendo data già così bella prova di saper fare.

Alcuni mesi or sono, questa pia e fervorosa signorina rivolgeva un invito a tutte le Congregazioni delle Figlie di Maria e donzelle cattoliche di tutto il mondo, perchè — senza distinzione di popolo e di favella — si unissero in santa lega di preghiera e di opere per la celebrazione del Giubileo sacerdotale del Papa. La preghiera e il mistico legame, è la comunanza dei beni spirituali su cui accumulano i fedeli le loro immortali speranze; ed alla cristiana preghiera faceva appello prima di tutto la zelante signora promotrice.

Ma nello slancio universale per allietare il gran giorno della Messa Giubilare del Papa, essa sognò un posto cospicuo alle Figlie di Maria. Raccogliamoci, disse, noi siamo tante; riponiamo in serbo piccoli ed insignificanti risparmi; offriamo al S. Padre un ricco contr'altare perchè lo adoperi nella sua Messa d'oro, porghiamo l'obolo della nostra pietà filiale, ed, in memoria di noi, un albo col nome di tutte le Congregazioni concorrenti in questo plebiscito d'amore e di venerazione.

All'idea grandiosa rispose il plauso di eminenti personaggi, l'encanto della stampa cattolica, il favore e l'approvazione delle giovanette cristiane. I Cardinali Allimonda e Simeoni si compiacivano di onorare l'appello con venerati autografi di viva raccomandazione; illustri Prelati, insigni pubblicisti, lo raccomandavano con parole calde di entusiasmo.

Ora siamo lieti di poter annunziare che alla chiamata risposero già numerosissime Congregazioni e molte giovanette. Dall'Europa, dall'Asia, dall'Africa e dall'America già giunsero alla promotrice generosa adesioni. E questa spontaneità di concorso fa sperare che l'omaggio delle Figlie di Maria al Papa debba assumere proporzioni degne dell'avvenimento.

L'anno del Papa è incominciato: Viva il Papa!

Tutte le Congregazioni che già aderirono e inviarono il loro obolo accrescano il proprio zelo, procurino ogni individuali o collettivi da inviarsi all'Esposizione Vaticana, raccolgano offerte anche di centesimi per accrescere la borsa che le Figlie di Maria vogliono offrire al S. Padre.

Le Congregazioni, che, per qualsivoglia impedimento, non poterono ancora aderire all'appello dell'illustre damigella Mazè, si affrettino a farlo col maggior zelo e colla maggior generosità consentita dalle loro forze. Nessuna Congregazione può o deve rimanere fuori di questa dimostrazione mondiale di fanciullo cristiano al meraviglioso Pontefice Leone XIII.

Colla preghiera, coll'obolo, coi doni, coi nomi debbono associarsi. Pensando allo spettacolo tenerissimo che presenterà il Vaticano nel giorno benedetto in cui il Papa celebrerà la sua Messa cinquantaria, ogni Figlia di Maria si accenda del desiderio di essere parte di quel festeggiamento universale. Che consolazione poter dire: «Oggi il Papa è in grande gioia, ed io — benchè modesta fanciulla — ho concorso a rendere bella questa solennità. Il mio obolo è nelle sue mani, ed Egli lo dispenserà a Vescovi, a Missionari, a poveri che tutti si rivolgono a Lui per soccorso! Egli benedirà oggi con più grande effusione a tutti i suoi figli, ed io sarò a parte di questa benedizione!»

Il mondo ha le sue follie, e molti vi corrono dietro con pazzia gioia. La Chiesa ha inenarrabili conforti, gioie immortali, trionfi eterni: cerchiamo di conquistare questo patrimonio di salute tenendoci fermamente legati al Papa, maestro e depositario delle dottrine divine.

Le Figlie di Maria sono le agnelle candide del gregge cristiano. Esse mandano il profumo dell'innocenza, la luce della fede operante, il calore dell'amor puro e santificato. Il loro omaggio sarà prezioso al

cuore del Santo Padre che ne sarà grandemente consolato. Quale sarà quella Figlia di Maria che negherà tanta letizia al Papa?

A complemento dell'appello soggiungiamo: I doni che si vogliono offrire al Santo Padre, consistenti in un magnifico contr'altare del valore di lire diecimila, in una borsa che racchiuda l'obolo e in un elegante albo ammontano a più di 15 mila lire, senza tener conto dell'obolo.

Le offerte finora pervenute sono generose assai, ma sono di gran lunga al disotto della spesa stabilita.

Motivo di questo ritardo si è che molte Congregazioni di Figlie di Maria o non hanno ancora risposto o non ebbero cognizione dell'appello.

Noi lo ripetiamo raccomandando alla cortesia della stampa cattolica perchè lo riproduca, ed alla bontà dei nostri lettori perchè lo diffondano nelle famiglie dove sonvi giovanette.

A tale scopo, per facilitare la diffusione del mentovato progetto, sono pronte presso la signorina Mazè più migliaia di copie dell'invito stampato nelle lingue italiana e francese, col relativo programma e modulo per sottoscrizioni, per essere spedita a semplice richiesta delle persone che vorranno applicarsi per divulgarlo.

E tutti insistano sopra questo, che alla mondiale dimostrazione delle Figlie di Maria possono prender parte tutte le fanciulle e le damigelle cristiane ancorchè non a scritte ad alcuna Congregazione. I loro nomi saranno scritti a titolo d'onore nell'albo.

Si fa pure noto alle Figlie di Maria e donzelle cattoliche che intendessero prender parte alla solenne Deputazione, che si presenterà al Santo Padre nell'occasione delle sue Nozze d'oro, di rivolgersi per tempo alla promotrice onde avere le dovute indicazioni, per la forma e colore del vestito (che dovrà essere eguale per tutte) come per l'epoca e modo di ritrovarsi a Roma.

Tutte le offerte, anche quelle inferiori a un soldo, saranno accettate con riconoscenza dalla promotrice, signorina Lorenzina Mazè de la Roche, abitante in Torino, via Giulio, N. 20, piazza della Consolata, la quale non desidera se non di associarsi le giovanette cristiane in quest'ossequio al grande Pontefice Leone XIII.

Le offerte si riceveranno ancora alla Direzione del nostro Giornale: *Corriere di Torino*, Via Principe Amedeo, 16, nonché alla Curia Arcivescovile di Torino. Ed in Roma si potranno recapitare al Rmo Canonico Pio Arcangeli Direttore del Periodico *La figlia di Maria sulla tomba di S. Agnese*, San Pietro in Vincoli, Roma; ed al Rev. Monsignor Michele Antolini via Testa Spaccata, Roma.

Crediamo conveniente e nel tempo stesso di fare cosa grata alle Pie Unioni ed altre Compagnie religiose composte unicamente di figlie, notificando loro che tutte quelle che manderanno la loro offerta collettiva non minore di L. 10, oltre ad avere il loro nome iscritto sull'Album, concorreranno ancora indistintamente a vincere un magnifico e ricco Stendardo del valore di oltre L. 1000 adatto per le Figlie di Maria. Tale stendardo sarà estratto a sorte appena chiusa la sottoscrizione. Si promette questo dono unicamente perchè resti come un perenne ricordo del Giubileo Sacerdotale del nostro Santo Padre Leone XIII.

Quelle pie unioni delle Figlie di Maria od altre Compagnie Religiose che avranno fatta la loro offerta maggiore della sopra indicata, avranno il loro nome imbussolato nell'urna tante volte quante sono le L. 10 mandate, e quindi maggior probabilità di vincere lo stendardo. L'estrazione del medesimo si farà poi alla presenza di insigni personaggi, avendo cura la promotrice di dare relazione del risultato alle persone interessate.

Quelle Pie Unioni e Compagnie che non potessero mandar subito la loro offerta, vogliono almeno far pervenire un cenno di adesione alla promotrice, tanto perchè possa fare giusti calcoli per le spese.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO
(Presidente Durando — Seduta del 14.)

Sono approvati, senza discussione, i seguenti progetti di legge:

1. Stato di previsione della spesa del ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1886 al 30 giugno 1887.

2. Stato di previsione della spesa del ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1886 al 30 giugno 1887.

3. Stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1886 al 30 giugno 1887.

4. Stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1886 al 30 giugno 1887.

5. Stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1886 al 30 giugno 1887.

6. Spesa straordinaria di lire 2,300,000 da versarsi alla Cassa militare.

Per la prossima seduta la convocazione sarà fatta a domicilio.

ITALIA

Roma — *Funerali ai caduti* — Ieri per volontà del Re, fu celebrato nella Chiesa del Sudario un funerale per i morti di Sahati.

La chiesa fu addobbata all'uopo. Sul frontone del tempio si leggeva la seguente epigrafe: *Preci ed olocausti — a Dio ottimo massimo — per le anime — dei valorosi italiani — caduti in Africa — per l'onore della patria.*

Nel mezzo della chiesa il tumulo era coperto di corone di lauro e di quercia.

I sovrani giunsero alla chiesa alle ore 10. Il Re assistette in ginocchio a quasi tutta la cerimonia. La messa fu cantata a quattro voci e celebrata da monsignor Anziani.

Oggi nella chiesa di Sant'Andrea avranno luogo i funerali per iniziativa del circolo della Sacra Famiglia.

Milano — *Cultivazione dei prati* — Il ministero di agricoltura ha stabilito di concorrere con premi in denaro e medaglie all'iniziativa presa dal Comitato agrario di Milano, come già fece con quello di Roma, per un concorso a premi per la coltivazione dei prati. Il concorso è limitato alla parte asciutta del circondario di Milano. Si può concorrere tanto coi prati stabili che coi prati a vicenda. Il concorso dura due anni. I premi saranno conferiti sul rapporto di apposita Commissione che si recherà sui luoghi dei concorrenti.

Genova — *Grave ferimento di due guardie* — La scorsa notte, un brigadiere e una guardia di pubblica sicurezza, fuori P. Romana, sorpresero due giovanastri mentre stavano accendendo la porta di un negozio. Intimato loro l'arresto, uno di essi colpì con un lungo pezzo di ferro che serve a scassinare le porte, il brigadiere alla testa, facendolo stramazzone al suolo; e l'altro ferì di coltello la guardia — quindi diedorsi entrambi a fuga precipitosa, né poterono essere raggiunti. Entrambi gli agenti vennero trasportati all'Ospedale in gravissimo stato.

Napoli — *Nuovo sacerdote disposto a partire per Massaua* — La Discussione di Napoli scrive:

Sappiamo che, tra altri, anche l'illmo e Rmo Monsignor D. Vincenzo Scotto; Prete Domestico di Sua Santità, quantunque richissimo di censo e non giovane, si è messo pienamente a disposizione del nostro Eminentissimo Cardinale Arcivescovo, nel caso voglia destinarlo a partire per Massaua.

Ravenna — *Il Cardinale Cattani*, Arcivescovo di Ravenna, dopo lunga e penosissima malattia cessò di vivere la notte del 13 corr. Era nato in Brisighella il 13 gennaio 1823. Fu creato Cardinale ed Arcivescovo di Ravenna il 19 settembre 1879. La città è commossa per questa perdita. Si apparecchiano splendidi funerali. — Preghiamo noi pure pace all'anima dell'illustre estinto.

ESTERO

Francia — *I diamanti della corona*. — Il 12 maggio si vendevano all'asta i diamanti della corona di Francia, meno però quello denominato il Reggente che è stimato dodici milioni di lire.

I gioiellieri e gli amatori avranno di che scegliere: le pietre preziose poste in vendita sono:

51,403 brillanti, del peso di 9,910 carati; 21,119 rose di diamanti del peso di 471 carati; 2,963 perle, pesanti 7,034 carati, senza contare i rubini, gli zaffiri, gli smeraldi, le turchine ecc.

— *Le grandi manovre*. — Tutti i corpi d'esercito eseguiranno un periodo di esercitazioni variante dai 15 ai 20 giorni.

Spagna — *Il primo ballo di re Alfonso XIII*. — Il *Freuden-Blatt* ha da Madrid, che in questi giorni avrà luogo alla Corte di Spagna un gran ballo di bambini di cui farà gli onori di casa re Alfonso XIII e la sua sorellina, la due infantine.

La toletta da ballo della piccola Maestà consiste in un abito con vari pizzi antichi ed una sciarpa dai colori nazionali. I molti ordini e decorazioni che possiede. Sua Maestà li porterà per la prima volta appesi ad una collana d'oro. La Regina Cristina voleva fargli indossare, un paio di calzoncini, ma re Alfonso si rifiutò di vestire quest'abito troppo maschile. L'ordine dei balli verrà stampato da librai di raso. Tutti i giorni si fanno delle prove sul modo come debbono essere distribuiti questi libriccini, ma Sua Maestà s'ostina costantemente a volerli ritenere tutti per sé.

Austria-Ungheria — *Un cavallo fedele*. — Sabato scorso morì a Szegedino, in Ungheria, il maggiore Hochenedl, possessore da molti anni di un magnifico cavallo da sella.

La povera bestia non vedendo più il suo padrone incominciò a dimostrarsi inquieto ricusando ostinatamente il cibo.

Quarantotto ore dopo la morte del suo padrone era morto anch'esso.

Inghilterra — *Un giurato di 4 anni*. — Il *Wiman's Journal* racconta una storia curiosa avvenuta in un paese del territorio di Washington, dove le donne fanno parte della giuria.

Una di esse fu sottogiata per funzionare da giurato, e scrisse al giudice di non poter recarsi in tribunale, perchè aveva un bambino di quattro anni che non sapeva a chi affidare. Siccome la lettera non giunse a destinazione, la donna, non ricevendo risposta che la esentasse, dovette comparire insieme al bambino.

Allora il giudice avuto dalla donna, l'assicurazione che il bambino sarebbe rimasto tranquillo, l'autorizzò a rimanere; anzi spinse la sua gentilezza fino a mandarle da casa sua, un seggiolino a ruota perchè vi potesse accomodare il bimbo.

Così si vide sul banco dei giurati madre e bambino l'uno accanto all'altro.

Il bimbo parve comprendesse la gravità della sua missione; perchè durante tutta l'udienza, se ne stette quieto ora andando in giro colla sua seggiola a ruote, ora ascoltando attentamente lo svolgersi del processo.

Germania — *Regolamento d'esercizio per la fanteria*. — Sono in esame alcune modificazioni al regolamento d'esercizio della fanteria, reso necessario dall'introduzione della nuova arma a ripetizione.

— *Il velocipede*. — Una recente disposizione del ministro della guerra ha stabilito che per il servizio di corrispondenze, specialmente tra i vari punti e le varie opere di un proprio forte sia usufruito il velocipede.

Cose di Casa e Varietà

Società operaia cattolica

La scorsa domenica il Rev. parroco della Chiesa urbana di san Cristoforo, assistente ecclesiastico della società di mutuo soccorso fra gli operai, tenne una seconda conferenza ai membri del benemerito sodalizio.

Trattò della bestemmia, dimostrando la gravità di questo vizio, e quanto pur troppo sia radicato fra noi; ed indicò la somma necessità del concorso di tutti i buoni ad estirparlo suggerendone i mezzi più efficaci. I suoi assistenti furono numerosi ed attenti, segno questo che i coraggiosi operai cattolici di Udine, riconoscono la utilità incontestabile di tali conferenze.

Sappiamo poi che il numero dei soci aderenti e benefattori va sempre crescendo, e che fra non molto la società potrà avere una sede fissa ed una biblioteca circolante. Un bravo di cuore a tutti coloro che contribuiscono al bene morale e materiale della classe operaia e preparano così una fonte di immensi vantaggi alla Religione ed alla patria.

Pia unione contro la bestemmia

Ora esaurita

La direzione di questa pia unione avverte che domani nella von. Chiesa di san Spirito dalle ore 9 alle 10 ant. vi sarà l'ora

eucaristica con esposizione del Venerabile e messa, in riparazione alle offese che pur troppo in questi giorni si moltiplicano più che mai.

In morte

del M. R. do Padre BONAVENTURA Cappucco.

Sonetto.

Oh! salve, o saggio e pio BONAVENTURA,
Del Serafin d'Assisi amato figlio:
La tua bell'anima intemerata e pura
Non più conforta de' Fratelli il ciglio!
Nella Magione che non mai s'oscura,
Candido e vago qual intatto giglio,
Di Dio la Sposa in seno l'ebbe scura
Ti raccoglieva dal terreno esiglio.
Salve, del Giusto cielo inclita stella!
A questa Terra, che per Te s'accora,
Ognor deh! Tu, BONAVENTURA, splendi.
Deh! posi alfine la fatal procella,
Ohe la Nave di PIER combatte ancora:
Con tua prece la guarda e la difendi.

Le viole mammele in Friuli

(Dal periodico *La Pastorizia del Veneto*).

Per noi friulani fu dispiacente intendere in passato come per ignoranza fosse mai considerata la nostra bella Provincia dai fratelli italiani delle altre regioni del regno. Fra loro, che questo estremo lombo d'Italia, fosse un paese poco men che selvaggio, montuoso, afflitto da un clima siberico, infestato da lupi e da orsi, desolato dalle nevi e dai ghiacci. E' da pregar Dio che non ci abbiano avuti in conto di orsi anche noi abitatori, e non disprezzati dal gentil sangue latino, per la nostra vicinanza alle popolazioni Germaniche e Slave.

Ora, alla stregua dei fatti, è da sperare che si sieno convinti del contrario. Circa al clima, se si avesse a giudicare specialmente dall'inverno di quest'anno in cui fu molto rigido in tutto il rimanente d'Italia, si dovrebbe quasi paragonare la nostra Udine ad una Nizza orientale. Né ora né lupi scorrazzano sui piani né sui monti del Friuli, invece quando altrove un candido lenzuolo di neve copre la terra, e giornate fosche e brumose rattristano la vita, qui al sorriso sfiorante d'un bel sole che fa risultare la purezza d'un cielo del « dolce color d'oriental saffro » fioriscono le viole mammele in piena terra, diffuse solo da invetriate dalle pungenti brezze della notte, e da qualche rara giornata veramente jemale. Il luogo quindi di un paese aspro è selvaggio, il Friuli si può dire il paese classico delle viole mammele. E ciò lo devono sapere le altre città d'Italia compresa la capitale del regno, ove noi mandiamo a profusione il bello, gentile e profumatissimo fiore, coltivato con intelletto d'amore da ogni famiglia agitata da tutti gli orlanti del capoluogo della nostra Provincia, e perfino, in moltissime amili casette di contadini dalle ragazze della famiglia. I nomi dei più distinti coltori corrono già su poi giornali, e le viole del Rossati, del Rho, del Pilosio, del Foschiani e di altri sono noti anche all'estero. Però ad onor del vero, chi ebbe slancio industriale nella coltura delle viole mammele e chi giunse a farle conoscere ed apprezzare nelle prime capitali d'Europa, fu il signor Rossati e Compagnoni, proprietari del più vasto stabilimento di tal genere senza confronti, poiché se gli altri producono begli fiori bellissimi, la loro coltura si limita: chi ad un migliaio di piante, chi a due, a tre, a cinque, a sei mila al massimo, mentre la summatissima ditta C. A. Rossati ne possiede oltre 50 mila piantine, ed è già tutto disposto per accrescerle del doppio e più, in modo che le ordinazioni fatte per quanto numerose abbiano a giungere, potranno sempre essere soddisfatte cominciando dal novembre a tutto febbraio. La ditta Rossati oltre che all'aver dato tanta spinta alla coltura delle viole bleu risultante in questo stabilimento di straordinaria grandezza e fecondità, si coltivano parecchie migliaia di viole bianche e rose, le quali diffondono lo stesso profumo delle bleu.

Se un plauso dobbiamo indistintamente a tutti i distinti coltivatori, doppiamente ci sentiamo in obbligo per il bravo Rossati, il quale potendo largamente profumare le mense ed i salotti dei Re, degli Imperatori e dei primi Cesari d'Europa, aggiunge lustro e decoro a questa terra friulana. Abborrenti dal piaggiare nessuno, abbiamo citato in singolar modo lo stabilimento Rossati, solo per accitare l'emulazione fra gli altri bravi

coltivatori di viole, nell'interesse materiale ed onorifico di questa nostra cara Provincia. Favoriti da condizioni speciali di clima per la viticoltura, si ritragga il massimo utile da ciò, e che in breve si conoscano in ogni angolo d'Europa le viole di Udine come tanti prodotti industriali di alcuni paesi costituirono una locale specialità di nome imperituro.

M. F. CANGIANINI

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevatissima mm. 780 intorno alla Svezia meridionale, alquanto bassa mm. 760 a sud e sud-ovest. La Italia nelle 24 ore barometro alquanto discende, pioggia sulla Italia inferiore. Venti deboli, temperatura non bassa. Stamani cielo nuvoloso, venti da deboli a freschi specialmente settentrionali. Barometro relativamente depressa, mm. 760 a sud-ovest; 763 a Nizza, Livorno e Lecce, 767 all'estremo nord. Mare qui e là mosso.

Tempo probabile.
Venti freschi settentrionali sull'Italia superiore, e di levante a sud, cielo nuvoloso con piogge.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

S. Missione

Domenica, 13 febbraio, nella parrocchia di Pradiopizzo, compievansi gli Spirituali Esercizi dati per il M. R. Arciprete di santa Anastasia, Diocesi di Ceneda, don Luigi Furlan.

La parrocchia certo poco più di 800 anime, le abitazioni sono disperse per le campagne.

La fama precece l'ottimo esercista. I primi giorni furono belli, e due ore prima che spuntasse il sole, le vie brulcavano di gente che correvano alla Chiesa; prima di notte, di nuovo si correva, si correva. I giorni quindi si fecero pessimi; fiocava la neve, fischia il vento, ma la gente superò tutto, perchè la parola di Dio bandita con tanta sapienza, bontà e forza, ha già penetrato i cuori. Se nonchè ogni parola torna meno per esprimere quanto bene abbia fatto l'Idio per il suo santissimo Ministro: il fatto è più eloquente d'ogni parola. Nei tre ultimi giorni si ebbero 800 comunicazioni: dunque molti, due o tre volte si accostarono alla S. Mensa Eucaristica.

Domenica sera quando chiudevasi la S. Missione, la Chiesa era zeppa di popolo, e mentre tutti immobili pendevano dalla bocca di lui, che con s. Paolo ci lasciava, le lagrime bagnavano a tutti le gote.

La casa canonica poco dopo era invasa dai fabbricieri e dai più vecchi del paese, che ringraziando quel benemerito Arciprete gli baciavano riverenti la mano. Fu bello poi lo spettacolo che si offerse sulla via alla partenza. Una folla circondollo, e uomini maturi, muti, ma col pianto sul ciglio, a gara si rubavano le mani per baciarlo.

Sia benedetto il Signore che volle usare la sua misericordia con questa parrocchia! Sia ringraziato l'Idio, e Rev. nostro Mons. Vescovo che lo procurò un tanto bene! Sarà perenne la memoria e gratitudine di tutta la parrocchia per quell'uomo di Dio che seppe così opportunamente usare del vino e dell'olio, qual pietoso samaritano, per convertire i cuori al Signore.

Pradiopizzo, 14 gennaio.

I Fabbricieri

Tempesta in viaggio

New York 5 — Il New York Herald annunzia che una violenta tempesta imperversa da domenica a Capo Race.

Cagionerà disordini atmosferici sulle coste della Gran Bretagna, forse anche in Francia fra il 15 e il 18 corrente.

L'alimentazione in Italia

Dalla relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie del comune del regno, riassumiamo alcuni dati intorno alla alimentazione.

Sopra 8258 comuni, 5380 dichiararono che vi si fa largo consumo di frumento, sotto forma di pane o di paste; 1178 dissero che il consumo del frumento è scarso, prevalendo l'uso dei cereali inferiori, ed io 1700 il pane non è fatto generalmente di frumento, ma questo si consuma soltanto, in casi straordinari, dai malati o nei giorni festivi.

Nel sessennio 1878-83 si macinarono in media ogni anno 81,690,974 quintali di frumento e 22,442,796 quintali di cereali inferiori, per massima parte grano duro. A dunque per ogni individuo della popolazione consta nel 1881 si macinarono ogni anno cento undici chilogrammi di frumento e 80 di cereali inferiori.

La produzione media annuale del riso, si calcola a due milioni e mezzo di quintali e se ne importano circa 28,976 contro una

esportazione di 71,790; cioè che la quantità consumata è di circa 2,120,000 quintali.

Era i legumi ed ortaggi sono degni di nota: la produzione dei fagioli, lentichie e piselli calcolata in media di 1,800,000 quintali all'anno; quella delle fave e dei ceci di 2,400,000; quella delle patate, 7 milioni ecc.

Riguardo al consumo della carne, 3284 comuni dichiararono che ne fanno uso abbastanza esteso anche le famiglie operaie, e 4974 dissero che l'uso ne è scarso ed è limitato alle famiglie agiate.

Soli 4020 comuni possiedono un macello pubblico; gli altri 8338 ne sono privi e ricorrono a comuni vicini, o la macellazione si eseguisce dallo stesso famiglie.

La media annuale di consumo individuale di carne bovina, ovina e suina, sarebbe di chilogr. 10,5; e propriamente di chilogr. 25 per la popolazione dei comuni chiusi da cinta daziaria; di chilogr. 6 per quella che vive nei comuni aperti, e fuori della cinta daziaria dei comuni chiusi.

Questo consumo però varia notevolmente secondo le regioni: nel Lazio è in media di chilogr. 29 per il forte consumo che ne fa il comune di Roma; nel Piemonte, nella Liguria, Emilia, Toscana, Sardegna dai 12 ai 13 chilogr.; nella Lombardia e nel Veneto di chilogr. 11; nelle Marche, Umbria e regione mediterranea meridionale di chilogr. 8 1/2; in Sicilia di chilogr. 7; e nella regione adriatica meridionale di chilogr. 4,7.

Secondo la media di quattro anni 1881-84, la quantità di carni fresche macellate, tanto nei comuni aperti quanto nei chiusi, sarebbe di 3,141,000 quintali; il che dà un consumo individuale annuo di chilogr. 11.

Mancano dati positivi per valutare quale sia il consumo approssimativo del pollame, della selvaggina e delle uova.

Notevole è il consumo del latte e dei latticini in 3647 comuni, negli altri è piuttosto scarso.

In 3761 comuni si fa largo consumo di carne e di pesce salati; negli altri questi generi di alimentazione sono pressoché sconosciuti.

La tutela dei bambini.

E' raro che ai tempi nostri un bambino non abbia bisogno di qualche cura. Dice ai tempi nostri in cui sifilide e scrofola dominano l'universo mondo. Infatti or un bambino ritarderà la dentizione o lo scioglimento delle gambe, ora avrà male agli occhi o glandole al collo, o soffrirà di diarrea, infrenabile ecc. ecc. Quale responsabilità pesa sulle madri o su chiunque altro prenda cura di questi teneri esseri! Il trascurare simili infermità è tale delitto che Dio non può lasciare senza punizione. Il pretesto della miseria o della poca pieghevolezza del bambino a prendere medicina non è che una scusa per cuoprire la negligenza e la trascuraggine. Or specialmente che il prof. Mazzolini di Roma ha inventato l'acqua ferruginosa ricostituente che alla sua buona proprietà fisica unisce un'azione meravigliosa nella cura della rachitide della scrofola dei bambini e delle altre malattie da essa derivate come mali d'occhi, glandole, sfoghi sulla testa, difficile dentizione ecc. L'acqua ferruginosa ricostituente è di facile propinazione e di poca spesa e non produce alcun sinistro inconveniente. Si vende a L. 1,50 alla bottiglia.

Unico deposito in Udine presso la farmacia Commessatti.

APPUNTI STORICI

Quindici secoli fa

anno 357 dopo Cristo.

Circa questo tempo S. Ambrogio introduce in Milano il canto alterato dei salmi già praticati in Oriente; il qual uso si allargò poi in tutto l'Occidente. — E' pure a ricordarsi la sua singolare cavità nell'udire le confessioni. — Molte solenni testimonianze dimostrano come anche in questo tempo si credesse necessaria a salute la Comunione colla S. Sede.

Si ricordano come già celebrato le due feste della Circoncisione e Trasfigurazione del Signore, e grandemente venerata le orme del Redentore impresso sul luogo donde scese al Cielo.

(Marcelli Caland. Opol. — Benedetto XIV. Feste di N. S. § 270 — ed altri).

Mario Suero

Giovedì 17 febbraio — ss. Martiri di Concordia

ULTIME NOTIZIE

La crisi.

Ieri non ci occupammo punto della Crisi. I nostri lettori non avranno indovinato il motivo. Sempre allo stesso stadio. Oggi pare che un qualche passo, allo scioglimento, siasi fatto. A quanto si ripeté in questi giorni pareva che Depretis ci dovesse lasciare, ma non sarà vero. Depretis formerà il nuovo ministero colla assistenza di Robilant. Questi sarebbe stato, a quanto dicevi, l'incaricato a costituire il nuovo Gabinetto, ma fermo nello sue dimissioni non accettò l'ufficio propostogli. Solo al-

l'ultima ora accondiscese di lavorare per la soluzione della Crisi in una al Depretis. Pose però condizioni che certi giornali chiamano impossibili. E le principali sono questa che i nuovi elementi del futuro Gabinetto sieno scelti dalla vecchia destra. — Quando Depretis e Robilant non si sbrighino a combinare il nuovo ministero, si ripete che il Re accetterà soltanto le dimissioni del gen. Ricotti.

Dall'Africa

Un telegramma della *Tribuna* da Alessandria dice che, secondo l'*Afrel* giornale arabo, il Negus intende di passare un certo tempo al quartiere generale di Ras Atula, per concertare un piano d'attacco di Massana.

Un banchiero di Aden spedì recentemente al Negus duecentomila talleri provenienti dall'Europa.

Province dei soldati morti.

Le zone di reclutamento le quali hanno dato il maggior contingente ai corpi più duramente provati a Saati, sono le seguenti:

15.0 Bari, Gasta, Paria, Perugia, Spoleto, 20.0 Catanzaro, Forlì, Palermo, Spoleto, Torino.

41.0 Bergamo, Campagna, Girgenti, Spoleto.

6.0 Avellino, Genova, Parma, Pistoia, Teramo.

7.0 Alessandria, Lucca, Napoli, Rovigo.

Il distretto quindi che deve aver subito maggiori perdite è quello di Spoleto, il quale fornisce le reclute ai reggimenti 15. 20. e 41.

TELEGRAMMI

Montevideo 13 — Massimo Santos si sottopone al decreto del Bando e andrà a Rio Janeiro.

Londra, 15 — Camera dei Comuni — Respinger l'omendamento di Eschmond riguardo ai contratti di locazione nella Scozia.

Pietroburgo, 15 — La notizia che il generale Martinoff fu incaricato d'una missione politica a Parigi è infondata; egli fu incaricato dell'acquisto di cavalli.

CARLO MORO gerente responsabile.

ULTIMI GIORNI CON UNA LIRA

e ancora per pochi giorni si possono comprare biglietti della

LOTTERIA ITALIANA

di beneficenza a vantaggio dell'Ospizio di S. Margherita in ROMA.

Ogni biglietto concorre a

52100

Premi, parte dei quali da

da L. 100,000

20,000

10,000

ecc., convertibili in contanti senza deduzione o ritenuta qualsiasi.

L'esatto pagamento di questi premi è garantito da deposito di rendita italiana 5-6/10 fatto presso la

Banca Nazionale

Ogni numero costa:

UNA LIRA

e può vincere vari premi.

Dieci Numeri costano DIECI Lire; il loro acquisto dà diritto a un premio, oltre a concorrere ad altri vinetti eventuali.

Cento Numeri costano CENTO Lire; danno diritto ad 11 Premi, parte dei quali convertibili in contanti e possono vincere altri CENTO eventuali premi tutti in danaro.

Sollecitare la domanda perchè rstanto disponibili pochi Biglietti.

L'ESTRAZIONE assolutamente irrevocabile

avrà luogo pubblicamente in ROMA il 20 Febbraio 1887.

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di Esco, via Carlo Felice, N. 10, incaricata della ommissione.

Ogni richiesta di biglietti deve essere accompagnata dal relativo importo, coll'aggiunta di Cent. 50 per le spese d'invio alle richieste inferiori ai 100 numeri.

In Udine presso Romano e Baldini, — Piazza Vittorio Emanuele.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
Da UDINE		A UDINE	
ore 1.45 ant. misto		ore 2.30 ant. misto	
per	6.10 omnib.	da	7.35 diretto
VENEZIA	10.20 diretto	da	9.51 omnib.
	12.50 pom. omnib.	VENEZIA	3.36 pom. om.
	6.11		6.19 diretto
	8.30		8.05 omnib.
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	
per	7.54 omnib.	da	10. omnib.
CORRONS	11. omnib.	da	12.30 pom.
	6.45 pom. omnib.	CORRONS	4.30 misto
	8.47		8.08 omnib.
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.10 ant. omnib.	
per	7.44 diretto	da	4.56 pom.
PONTEBDA	10.30 omnib.	PONTEBDA	7.35
	4.20 pom.		8.20 diretto
ore 7.47 ant.		ore 7.02 ant.	
per	10.20	da	9.47
CIVIDALE	12.55 pom.	CIVIDALE	12.37 pom.
	8.47		3.32
	6.40		6.27
	8.30		8.17

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

	15 - 2 - 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 3 d.
Barometro ridotto a 0° alto metri	116.91			
alt. livello del mare millimetri	754.7	754.6	757.8	
Umidità relativa	56	37	65	
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	
Acqua caduta				
Vento (direzione)	SE	SE	SE	
(veloc. chil.)	11	7	14	
Termom. centigrado	4.2	0.7	-0.4	
Temperatura massima	6.6			
minima	- 3.0			
Temperatura minima				
all'aperto	- 4.0			

Notizie di Borsa

Rend. it. 5000 god. da 2 gennaio 1887	da L. 9480	a L. 9490
Id. id. da 1 luglio 1887	da L. 9263	a L. 9273
Rend. austr. in carta	da L. 7780	a L. 78
Id. in argento	da L. 7938	a L. 8020
ior. ex.	da L. 201.50	a L. 201
Panconote austr.	da L. 201.50	a L. 201

Ai R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

La premiata fabbrica di cora lavorata dell'antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire al suo clienti cora lavorata che non teme confronto, né per durata, né per modicità di prezzo.

Fiduciosi di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, od anticipa tanti ringraziamenti.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano - Felice Bisleri - Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perché consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Proconsolato di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dal Sig. Minisini Francesco o Schönfeld.

Appello a tutte le Famiglie.



Il sottoscritto si crede in dovere di richiamare l'attenzione del Pubblico sui Grandissimi annunzi, che negli ultimi tempi tanto si moltiplicano nei giornali riferendosi a posate PATENTATE. In cui riguardo si dichiara che esse non sono altro che imitazioni fatte ad ingannare, mentre soltanto il nostro Deposito ha assunto l'unica rappresentanza delle i. r. patentate posate d'argento «Fonice» e si è risoluto a combattere accanitamente simili inserzioni truffanti ed a somministrare d'oggi in poi le nostre i. r. patentate posate d'argento «Fonice» nel comodo del Pubblico anche al minuto.

Spediamo dunque ad ognuno i seguenti 55 pezzi per sole lire 22 franco il porto, l'imballaggio e la rimessa fino al luogo della loro destinazione:

- 6 cucchiaini da tavola d'argento «Fonice» di finissima qualità.
- 6 forchette id.
- 6 splendidi coltelli da tavola con lame inglesi gemme.
- 6 cucchiaini d'argento «Fonice» finissima qualità da merenda o per fanciulli.
- 6 cucchiaini per caffè d'argento «Fonice» finissima qualità.
- 6 finissimi cucchiaini per uova.
- 1 cucchiaino d'argento «Fonice» grande a massiccio da zuppa.
- 1 « » della più pesante qualità per latte.
- 6 pezzi di stupendi bozzoli per uova.
- 6 pezzi di stupendi zuccheriere.
- 6 finissime cesellate quantiere Vittoria con eccellente intagliatura dell'Indie o della Cina.
- 1 pagnuolo od 1 bozzolo per zucchero.
- 1 candeliera portatile o per pianoforte.

55 pezzi che formano un ottimo ornamento per la più elegante tavola ed il tutto non costa che lire 22.

Pregiate commissioni verso rivista postale, previo invio dell'importo si esigeranno dal i. r. patentato Deposito di fabbrica d'argento «Fonice» J. Silberberg, Vienna II., Antongasse Nr. 6.

N. B. Si garantisce per 25 anni che le posate rimangono argentee, giacché le nostre sono le uniche che possono equipararsi al puro argento e quasi prova di rigorosa solidità nel caso non conveniente possono ritornarsi fra 15 giorni.

Onde prevenire inganni si prega d'indicare esattamente l'indirizzo.



REMONTOIRS

DI OGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con doratura di fabbricazione speciale e accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 - e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

TUTTI LIQUORISTI

Bolven Aromatica

Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2.50, per 50 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermouth chinato L. 6, per 60 litri semplice L. 6 (colle relative istruzioni).

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Ogni annuncio di 50 centesimi si spedisce con poco postale.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria: odori saporiti, violetta, opoponia, rose, ecc. Si vendono all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo la centesima di spedimento al prezzo postale.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale al fincon. con istruzioni L. 2.

Urbani e Martinuzzi

(GIÀ STOFFERI)

Piazza S. Giacomo - UDINE

Trovansi assortiti di Apparat Sacri, e qualunque articolo per uso di Chiesa, con oro e senza.

Inoltre la suddetta Ditta previene che tiene pure un completo assortimento di Penni, e Stiffe nere delle migliori Fabbriche Nazionali ed Estere, in modo da offrire prezzi di non temere concorrenza.

Facciamo appello alle Spettabili Fabbricere e Reverendo Clero prima di ricorrere ad altre Piazze di venire al nostro negozio e constatare la lealtà di quanto accenniamo.

Ai M. R. Parroci e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris (Udine)

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trova un copioso assortimento di Candele di Cera della primaria Fabbrica Nazionale.

Così pure trova anche un ricco assortimento torcia a consumo, sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, e tutte a prezzi limitatissimi, perché il suddetto deposito trovandosi fuori della città di Udine, non è aggravato da Dazio di sorta; ed inoltre sollecita i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

LUIGI PETRACCO 10

Utile a tutti. CANFORINE BOXES

Questo grasso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pellicerie, panni d'ogni genere. Rischiare in eleganti scatole annessi fogli ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatola costa cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 al prezzo si spedisce con poco postale all'Ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano via Gorgi N. 22 Udine.

TELA ALL'ASTRO MONTANO superiore alla Tela all'Arnica

preparata dal chimico RANIERI di Merano

Per la perfetta guarigione dei calli, vesci indurimenti della pelle, occhi di pavone, ascessi della cute, bruciori ai piedi causati dalla traspirazione. Calma per eccellente prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammati. Scheda doppia L. 1 semplice cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 al prezzo si spedisce con poco postale all'Ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano.

LEGGETE!!!

Chi desidera passare un'ora di utile e dilettevole ricreazione, si porti alla Libreria del Patronato via Gorgi 28, e faccia acquisto del bellissimo *Gioco delle Ombre con le mani*. - Al diletto si unisce anche l'istruzione, e da ciò doppiamente commendevole.

Collezione completa di 10 grandi fogli con istruzioni L. 2.

Al Brongostai

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

Pates di

Porcini, Funghi, Bozocche, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepori, o di *Roe Gras* (legato grasso d'oca) da L. 2.50 - L. 3.00 - L. 3.50 o L. 4 - la scatola - della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d'onore a mondiale d'ore alla esposizione di Bruxelles e di Anversa.

Fattoria arredata ed allestita in scatola da K. 12 a L. 1.30 la scatola.

Pesci marinati ed all'olio o all'aceto della primaria casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. & C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Aumentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.



Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Promo L. 1 al fincon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Ogni annuncio di 50 cent. si spedisce con poco postale.

COLLE LIQUIDE

Il flacon cont. 75

Deposito all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Polvere Incolicida

perfezionata

Innoce alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, farfalle, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - Prezzo della scatola cent. 60 e L. 1.

Trovata in vendita all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine via Gorgi N. 28.

Voluto un buon vino?

Polvere Anantica

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20, per 100 litri L. 4.

Wien Pulver

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, economico (18 cent. il litro) e sapinante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (colle istruzioni).

Le suddette polveri sono medicamentose per ottenere un doppio profitto dalle uve unendo alle medesime.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Ogni annuncio di 50 cent. si spedisce franco con addebi. di pochi postali.

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con taroccio metallico, sole Lire 6.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

UN RUON FERNE

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET

preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 5 litri (colle istruzioni) costa sole L. 2. - all'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi ritagliando all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Diario Francese da sfogliare a cent. 50 la copia si vende presso la Libreria del Patronato.

Tipografia del Patronato. Udine.